

# Giorgio Battistelli

COMPOSITORE

DIRETTORE ARTISTICO E MANAGER CULTURALE

Leone d'oro alla carriera di Biennale Musica 2022 e Accademico di Santa Cecilia dal 2004, è insignito nel 2013 del titolo di Chevalier de l'Ordre des Arts et des Lettres dal Ministero della Cultura Francese e nel 2020 del titolo di Cavaliere di Gran Croce al Merito della Repubblica Italiana.

Le sue composizioni sono state rappresentate presso il Festival d'Automne al Centre Pompidou di Parigi, i Festival di Salisburgo e di Lucerna, la Biennale e la Gasteig di Monaco, la Biennale di Berlino, l'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, nei più importanti teatri dell'opera italiani come La Scala, La Fenice, l'Opera di Roma, il Teatro Comunale di Firenze, nei teatri dell'opera di Anversa, Strasburgo, Ginevra, Brema, Mannheim, Almeida, Londra, Hong Kong, Adelaide, Brisbane, Melbourne, Sydney, Wellington, Taipei, Tokyo, New York, Washington, Singapore, La Paz, Pechino.

La sua musica è stata diretta da Riccardo Muti, Antonio Pappano, Lorin Maazel, Daniele Gatti, Daniel Harding, Ádám Fischer, Jukka-Pekka Saraste, Myung-Whun Chung, Susanna Mälkki, Zoltán Peskó.

Ha collaborato con i registi Graham Vick, Robert Carsen, Luca Ronconi, Georges Lavaudant, Mario Martone, Michael Lonsdale, David Poutney, Daniele Abbado, Fura dels Baus e Studio Azzurro.

Le sue direzioni artistiche e il suo approccio al management culturale sono orientati a portare visione artistica e focus strategico investendo sullo sviluppo dei talenti, il coinvolgimento e la diversificazione del pubblico, le relazioni con il territorio e le sue forze creative.

A proprio agio con l'imprevedibilità del processo creativo, la sua direzione artistica è in grado di gestire i processi complessi e in continuo movimento del XXI secolo adottando uno stile di management trasformativo che facilita le conversazioni con altri artisti e creativi e consente all'istituzione culturale di diventare una piattaforma per l'innovazione, lo sviluppo e l'attrazione del talento, l'ideazione, la co-produzione e la collaborazione.

Una direzione che risponde artisticamente al suo pubblico locale, alla sua ecologia cultura e al più ampio contesto artistico italiano e internazionale.

## COMPOSITORE

### 2011 - 2021

La produzione operistica degli ultimi anni include Julius Caesar (2021) commissionata dal Teatro dell'Opera di Roma; 7 minuti (2019), commissionata dall'Opéra national de Lorraine; Wake (2018), commissione della Birmingham Opera Company; Lot (2017), commissionata dall'Hannover Staatsoper; CO2 (2015), commissione del Teatro alla Scala; Il medico dei pazzi (2014) opera comica liberamente adattata alla omonima commedia di Eduardo Scarpetta, commissione dell'Opéra national de Lorraine; Il Duca d'Alba per il Teatro dell'Opera di Anversa (2012), completamento di un lavoro incompiuto di Gaetano Donizetti; l'oratorio Napucalisse (2012) per il San Carlo di Napoli come compositore in residence.

All'opera Richard III è assegnato il Premio 'Franco Abbiati' 2018 per la categoria 'Novità per l'Italia'.

La produzione sinfonica comprende Mystery Play, commissione della Saint Paul Chamber Orchestra; Pacha Mama, commissione del KlangZeit Festival, Münster; Tail Up commissione dell'Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Nel 2011 la prima della Piccola ouverture all'italiana viene diretta a Washington da Lorin Maazel per i 150 anni dell'Unità d'Italia, mentre il suo inno I-150 viene eseguito a Fabriano dall'Orchestra Filarmonica Marchigiana e da 20 musicisti di strada extracomunitari.

### 2001 - 2010

La produzione operistica include Fashion (Deutsche Oper am Rhein, 2008), Divorzio all'italiana (Opera National de Lorraine, 2008), El otoño del patriarca (Teatro dell'Opera di Brema, 2004), Auf den Marmorlippen, (Nationaltheater di Mannheim, 2002).

Tra i lavori più rappresentativi della produzione sinfonica Sconcerto (2010) brano su testo di Franco Marcoaldi e interpretato da Toni Servillo in una tournée di oltre 40 date; H 375 (2010) commissione della Staatsoper Hannover per il 375° della fondazione della Niedersächsischen Staatsorchester; Lettera a Francis Bacon, eseguita nel 2007 dall'Orchestra Sinfonica della Rai diretta da Jukka-Pekka Saraste; Afterthought, commissione dell'Orchestra dell'Accademia Nazionale di Santa Cecilia, diretta da Antonio Pappano (2005); Meandri, scritto per Riccardo Muti e la Filarmonica della Scala (2004).

Composer-in-residence alla Deutsche Oper am Rhein (2007-2008) e all'Opera di Anversa (2005-2006). Nel 2009 Experimentum Mundi, vince l'"Herald Angel Award".

## 1991 - 2000

In questo periodo collabora con il Centro Tempo Reale di Luciano Berio a Firenze e il Centro di Sonologia Computazionale dell'Università di Padova, e la sua produzione include Impressions d'Afrique (1999-2000), teatro di musica da Raymond Roussel con la regia di Georges Lavaudant; Il fiore delle mille e una notte (1998-99), balletto da Pier Paolo Pasolini; The Cenci (1997), teatro di musica da Antonin Artaud commissionato dal Teatro Almeida di Londra; La scoperta della lentezza (1996) commissione del Teatro dell'Opera di Brema; Etüde (1996) per grande orchestra, diretto in prima mondiale da Daniele Gatti a Berlino; Prova d'orchestra sei scene musicali di fine secolo (1994-1995); Frau Frankenstein (1993), commissionato dall'Ensemble Modern; Teorema (libero adattamento da Pier Paolo Pasolini) coproduzione del Maggio Musicale Fiorentino e della Biennale di Monaco (1991-1992). Nel 1993 riceve il premio "Cervo" per la musica contemporanea.

## 1981 - 1990

Negli anni Ottanta si afferma come uno dei più interessanti compositori della sua generazione, grazie ad opere come Experimentum mundi (1981), rappresentato centinaia di volte nel mondo. Tra le sue composizioni: Globe Theatre (1990), Ballet zur Jahrtausendwende su coreografie di Virgilio Sieni; Keplers Traum (Il sogno di Keplero) Kammeroper; Le combat d'Hector et d'Achille, représentation de corps et de mémoire (1989) per due musicisti oratori; Anarca (1988-1989) per orchestra; Jules Verne (1987), fantasia da camera in forma di spettacolo su testi del compositore; Aphrodite (1983) monodramma dicostumi antichi.

Nel 1990 vince il premio SIAE per la lirica. Nel 1985-86 su invito del Deutscher Akademischer Austauschdienst, risiede a Berlino. Nel 1983 ottiene una borsa di studio presso gli studi radiofonici di Baden-Baden.

## 1972 - 1980

Si diploma in composizione nel 1978 al Conservatorio 'Alfredo Casella' dell'Aquila. Nel 1978-79 segue a Parigi i corsi di tecnica e interpretazione nel teatro musicale contemporaneo con Jean Pierre Drouet e Gaston Sylvestre. Nel 1975 frequenta a Colonia i seminari di composizione di Karlheinz Stockhausen e Mauricio Kagel. Nel 1972 è tra i fondatori del Gruppo di Ricerca e Sperimentazione Musicale "Edgar Varèse" e del Gruppo Strumentale "Beat 72" di Roma.

## **DIRETTORE ARTISTICO E MANAGER CULTURALE**

### **IN CORSO**

Dalla stagione 2020-21 è Direttore Artistico per la Sinfonica della Fondazione Haydn di Bolzano e Trento

Da gennaio 2020 Direttore Artistico del Festival Puccini di Torre del Lago

Dal 2009 Presidente della Società Aquilana dei Concerti

### **MAGGIO 2011 - MAGGIO 2020**

Direttore Artistico dell'Orchestra della Toscana

### **2006 - 2007**

Direttore artistico Fondazione Arena di Verona

### **2005 - 2007**

2005 - 2007 Direttore Artistico dell'Accademia Filarmonica Romana

### **2004 - 2005**

Direttore Artistico della Biennale Musica di Venezia

### **2000 - 2005**

Direttore Artistico della Società Aquilana dei Concerti

1996 – 2002

Direttore Artistico dell'Orchestra della Toscana

1993 - 1996

Direttore Artistico Cantiere Internazionale d'Arte di Montepulciano

## DOCENTE E FORMATORE

Docente alla Aldeburgh Music, dove ha tenuto un corso di teatro musicale per la Jerwood Opera Writing Fellowships, presso l'Accademia Chigiana di Siena per il corso "Progetto Opera" di teatro musicale, ha collaborato con diversi conservatori, fondazione ma anche aziende e ha sviluppato negli anni la sua attività di formatore dove integra la sua pluriennale esperienza artistica e musicale con tecniche di sviluppo della creatività, volte a stimolare nelle persone (artisti , operatori culturali ma anche line ed executive manager) la motivazione a sviluppare il talento, la creatività e l'innovazione.